

* Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS

in occasione della Giornata mondiale Onu di lotta alla povertà

Dormire in strada per capire gli ultimi

Venerdì 16 la «Notte dei senza dimora», serata di festa e notte all'addiaccio in solidarietà ai senzatetto



Festeggia il decimo compleanno «La Notte dei senza dimora»: come ogni anno, in occasione della Giornata mondiale Onu di lotta alla povertà (che si celebra il 17 ottobre) e alla vigilia dell'emergenza senzatetto a trascorrere una serata di festa e una notte all'addiaccio, in appuntamento, che ha l'obiettivo di denunciare mancanze nel campo. **16 ottobre** in piazza Santo Stefano alle 20.30: qui i partecipanti conconcia, torte e dolci offerti dalle associazioni promotrici dell'iniziativa: Casa di Gastone, Cena dell'Amicizia, Insieme nelle Terre di Mezzo, Progetto Arca e Ronda della Carità. Tra le 21.30 e mezzanotte sono previsti uno spettacolo di cabaret dei comici di «Zelig Off» e il concerto folk della band Giù Il Cappello.

Dopodiché tutti nei sacchi a pelo: «Dormendo per terra – spiegano gli organizzatori – si sperimenta una nuova prospettiva e, anche se solo per una volta, ci si mette per davvero nei panni dei senza dimora». Entrare in contatto in prima persona con i clochard che abitano i marciapiedi della città e con i volontari che ogni giorno aiutano chi vive in situazioni di disagio è anche lo scopo del secondo «Week-end sostenibile a Milano» messo a punto da Viaggi e Miraggi, agenzia attiva nel campo del turismo responsabile (iscrizioni: volontarimilano@terre.it; 02.58.11.83.28, <http://associazione.terre.it>). Il **17 e il 18 ottobre** si avrà la possibilità di visitare e toccare con mano realtà che a vario titolo operano nel mondo dell'emarginazione: dall'Opera Cardinal Ferrari, centro diurno per l'assistenza agli indigenti, a Uroburo, laboratorio orafico dove lavorano persone con problemi psichici, da Terre di Mezzo, editore dell'omonimo giornale di strada, a Olinda, cooperativa che sviluppa attività d'impresa sociale come l'ostello e il ristorante Jodok creati all'interno dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini.

Raffaella Oliva

15 ottobre 2009 © RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETA'

Musica, cucina, iniziative e notte sotto i portici LA NOTTE DEI SENZA DIMORA *Como* - «La notte dei senza dimora». L'intera giornata, notte inclusa, di sabato 17 ottobre sarà dedicata alla riflessione sulla situazione di chi non ha una casa e alla condivisione di una notte sotto i portici come gesto di solidarietà. Informazioni, ma anche musica e animazioni serviranno per catturare l'attenzione dei comaschi. Per un giorno e una notte non sarà possibile far finta di non vedere, di non sapere. Il programma della Notte, ha inizio la mattina al Teatro Lucernetta con un incontro dalle 10 alle 13 di riflessioni, musica e testimonianze sui temi della campagna «Non aver paura», con la partecipazione di Bar Boon Band della stazione Centrale di Milano e interventi di rappresentanti di associazioni di migranti, organizzazioni di volontariato, Comitato referendario cittadino, istituzioni. Ci sarà modo di ascoltare la testimonianza di **Amed Ba**, mediatore culturale e vittima di violenza razzista a Milano la scorsa primavera. Alle 13 il pranzo in piazza Medaglie D'Oro organizzato dalle Acli insieme a diverse realtà (per prenotarsi 031/3312711-0, contributo di 5 euro). Nel pomeriggio, dalle 15 alle 19 a Porta Torre informazioni, musica e animazioni, a cura del gruppo Parada Par Tacc. Dopo la presentazione a cura dell'Associazione Incroci musica con Isaia & L'orchestra di radio clochard, alle 16.45 Piromaniac spettacolo di fuoco per i più piccoli, a cura di **Andrea Tettamanti**. Alle 17.30 canti e balli del sud con I Briganti e alle 19 Giocoleria infuocata e percussioni di Lune al Tempio. Per tutto il pomeriggio il Gioco migrante del Comitato Pandora. Cena con le associazioni e gli ospiti della mensa serale, altri ospiti su prenotazione, alle 19 alla mensa di via Tommaso Grossi. Cinema con «Sognando Beckham» di **Gurinder Chadha** a cura di Oltre lo sguardo alle 21 al Teatro Lucernetta e rinfresco di Garabombo. Infine, sotto i portici di Porta Torre, inizia la Notte che si trascorre all'aperto, ognuno con il suo sacco a pelo, insieme a chi vive sulla strada, come gesto di solidarietà. Info: 031/301800..

Articolo pubblicato il 17/10/09



AVVENIRE - In occasione della decima edizione della Notte dei senza dimora, che si celebra in concomitanza con la giornata mondiale di lotta contro la povertà, la Fiopds, federazione degli organismi che si occupano di clochard, lancia l'allarme. In Italia sono in aumento: dai 50/75mila di due anni fa ai 150mila di oggi, che la Banca d'Italia stima essere addirittura 180mila. A peggiorare la situazione il decreto sicurezza, che prevede che gli italiani senza documenti devono dimostrare di risiedere in un alloggio compatibile con gli standard sanitari e istituisce il registro nazionale dei senza fissa dimora. I decreti attuativi dovrebbero arrivare a gennaio, ma intanto i comuni hanno già sospeso la concessione della residenza anagrafica, cioè la possibilità di eleggere a residenza una mensa per i poveri o un dormitorio o una via fittizia. E senza residenza, addio a tessera sanitaria, documenti, pensione. In teoria, spiega Paolo Pezzana presidente della Fiopds – l'homeless illegale rischia arresto e processo. Per questo «molti si stanno tenendo alla larga dai centri di accoglienza e dalle unità di strada. Questo inverno potrebbe essere fatale a molti». E pure i volontari delle unità di strada non iscritti a un albo professionale rischiano. Di spalla intervista a Marco Quiroz, difensore civico della Provincia di Milano, che nel 1996 ideò la residenza anagrafica: «Non avrei timore di arrivare fino alla Corte costituzionale, c'è in ballo l'uguaglianza sostanziale di fronte alla legge». A chi obietta che il registro può essere uno strumento per aiutare, Quiroz replica: «Il cittadino deve essere aiutato dall'amministrazione a lui più prossima. Un registro nazionale a Roma, dov'è la prossimità per un milanese?».

LA NOTTE DEI SENZA DIMORA

In occasione della Giornata mondiale di lotta contro la povertà, iniziativa denominata «Notte senza dimora», che comprende appuntamenti di solidarietà verso le persone senza fissa dimora, proposti dall'Ambito territoriale 1, in collaborazione con Comune, Provincia, Asl e Tavolo emarginazione. Dalle 15, al Quadriportico, mostra fotografica «Quando l'Altro è come me» curata da Laura Marinoni, ore 20,15 concerto omaggio a De Andrè, ore 22, spettacolo con Araucaima teater. Dalle 23,30, «Notte in strada», tutti a letto (con cartoni e sacco a pelo) sotto i portici di Piazza Dante.

Roma

Solo una notte senza fissa dimora

CartaQui Roma e Lazio

No all'emarginazione, sì all'accoglienza, al rispetto e all'integrazione sociale. E' il messaggio della «Notte senza dimora», manifestazione nazionale di sensibilizzazione sulla condizione degli homeless, coordinata dalla onlus 'Insieme nelle Terre di mezzo' in occasione della 'Giornata Onu di lotta alla povertà'. Saranno tredici le città italiane coinvolte nell'iniziativa: Bergamo, Bologna, Como, Cremona, Foggia, Milano, Parma, Pavia, Pisa, Rovigo, Trento, Voghera e Roma dove si dormirà in strada sabato 17 ottobre. L'appuntamento è in piazza del Verano alle 19,30, subito dopo il corteo nazionale antirazzista. Tanti gli ospiti nella capitale che hanno aderito: oltre alla Banda popolare di musica di Testaccio, anche Antonio Mumulo, presidente degli «Avvocati di strada». La festa continuerà fino alla mezzanotte e terminerà con l'esibizione di Maksim Cristan e con il concerto della Banda dei poeti estinti.